



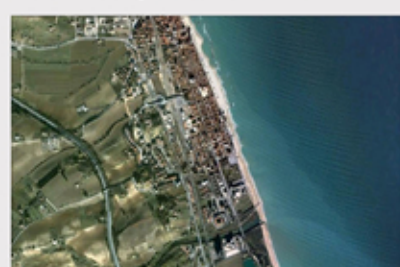
Margine area industriale: l'area industriale ha un margine incompleto. Soprattutto nella parte Est (verso l'autostrada), dove non c'è un margine definito dall'edificato e anche della vegetazione temporanea, che ha la funzione di filtro per l'inquinamento atmosferico ed acustico.



Margine area residenziale vicino alla costa: nell'area residenziale a Nord l'edificato si trova a poca distanza dalla costa provocando un confine critico, in quanto, data anche l'erosione costiera questa distanza potrebbe ancora diminuire negli anni.



Margine area turistico-ricettiva a Sud: l'area turistico-ricettiva a Sud ha un margine incompleto, e per questo risulta non definita. Nel progetto si penserà di definire il margine con delle aree edificabili.



Margine area residenziale a Nord: l'area residenziale a Nord ha un margine frastagliato, in alcune parti è definito e in altre è in trasformazione. Perciò per il progetto finale non c'è un'idea di progetto ben definita in quanto l'area, in particolare ad Ovest è in trasformazione.

Scala 1:5000



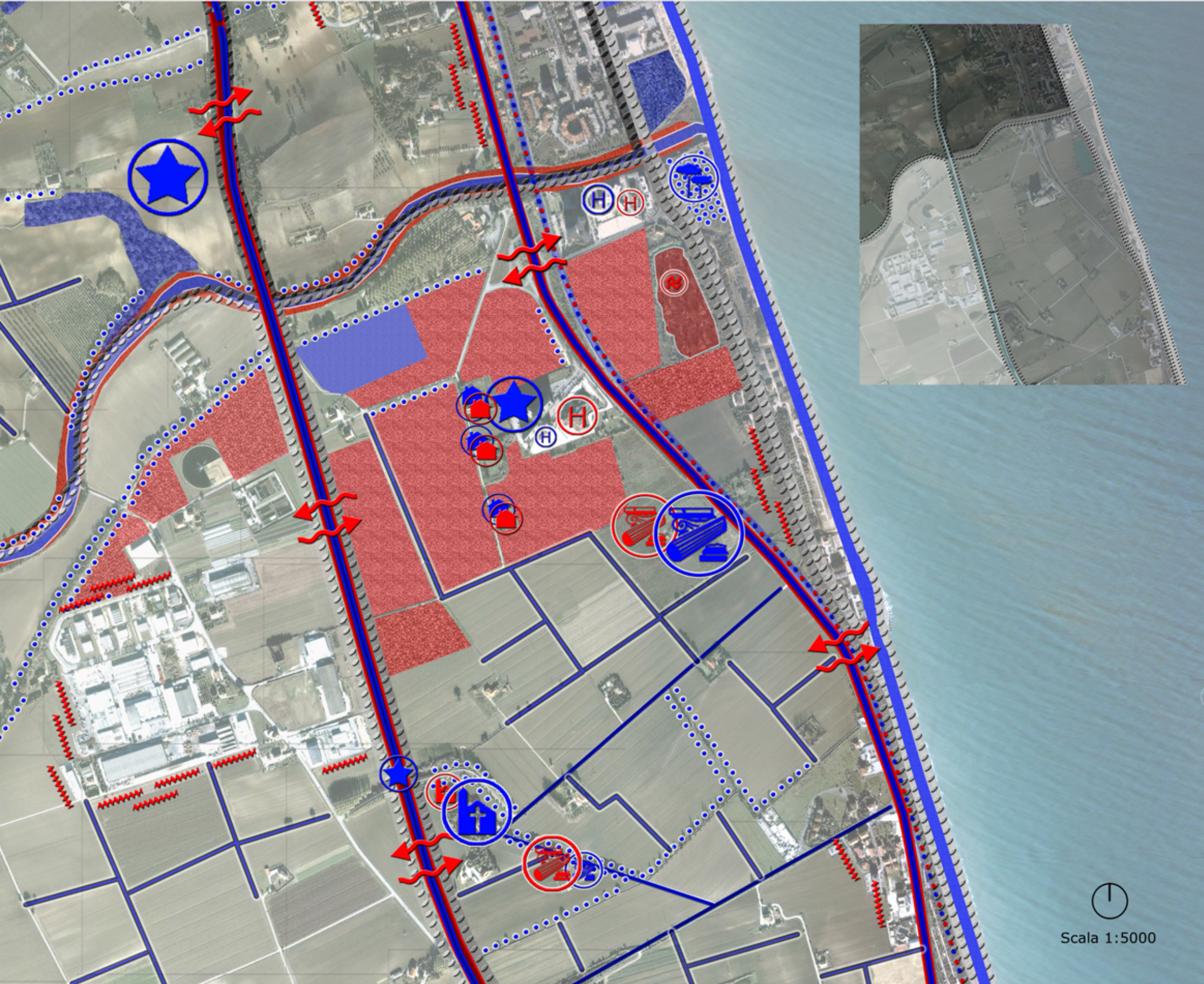
In questa carta IGM del 1899, notiamo la presenza della strada statale e della ferrovia, costruite proprio nel XIX secolo, oltre ovviamente agli edifici di epoca medioevale.

In questa carta provinciale del 1969, emerge la costruzione della nuova infrastruttura autostradale, oltre che la deviazione della strada statale per favorire l'espansione della città e la nascita dei primi nuclei industriali.

IL PAESAGGIO

LEGENDA	SPAZI APERTI	SPAZI COSTRUITI
PUNTI		<ul style="list-style-type: none"> PERCEZIONI DEL PAESAGGIO: ★ Punti panoramici EMERGENZE VISIVE: 🏠 Hotel House, Hotel Green, Hotel Pineta; 🏰 Abbazia EMERGENZE DI INTERESSE STORICO: 🏰 Siti archeologici; 🏰 Castello EDIFICI ISOLATI: 🏠 Casali presenti nel catasto gregoriano; 🏠 Ville; 🏠 Ristoranti - agriturismi
LINEE	<ul style="list-style-type: none"> 🌊 Fiume Potenza 🌳 Filari alberati di separazione 🌳 Filari alberati di collegamento 🟡 Arenili 	<ul style="list-style-type: none"> — Margine frammentato zona turistica — Margine regolare zona industriale — Margine irregolare zona residenziale — Autostrada — Strade statali — Strade secondarie — Ferrovia — Elettrodotto
SUPERFICI	<ul style="list-style-type: none"> 🟤 Morfologia del sistema collinare 🟢 Aree boscate 🟢 Verde ripariale 🟢 Verde seminativo 🟢 Uliveti 🟢 Vigneti 🟢 Incolto 🟢 Parchi pubblici 🟢 Campi sportivi 🟢 Giardini privati 🟢 Lago artificiale 	<ul style="list-style-type: none"> 🟡 Zona residenziale (tessuto compatto) 🟠 Zona turistica (tessuto rado) 🟠 Zona industriale (tessuto rado) 🟠 Zona archeologica (tessuto rado)



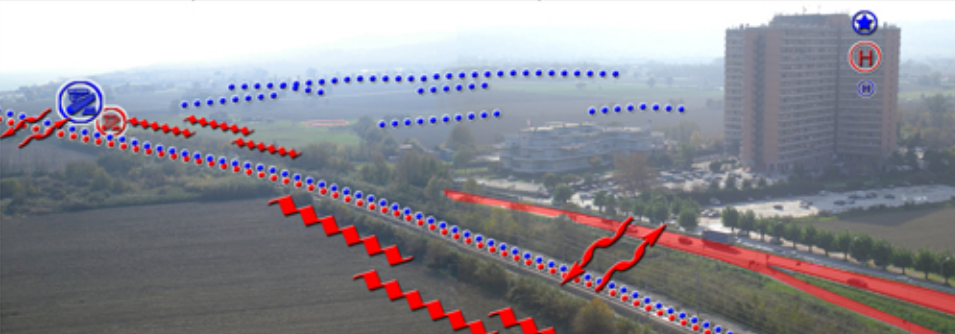


UNITA' DI PAESAGGIO

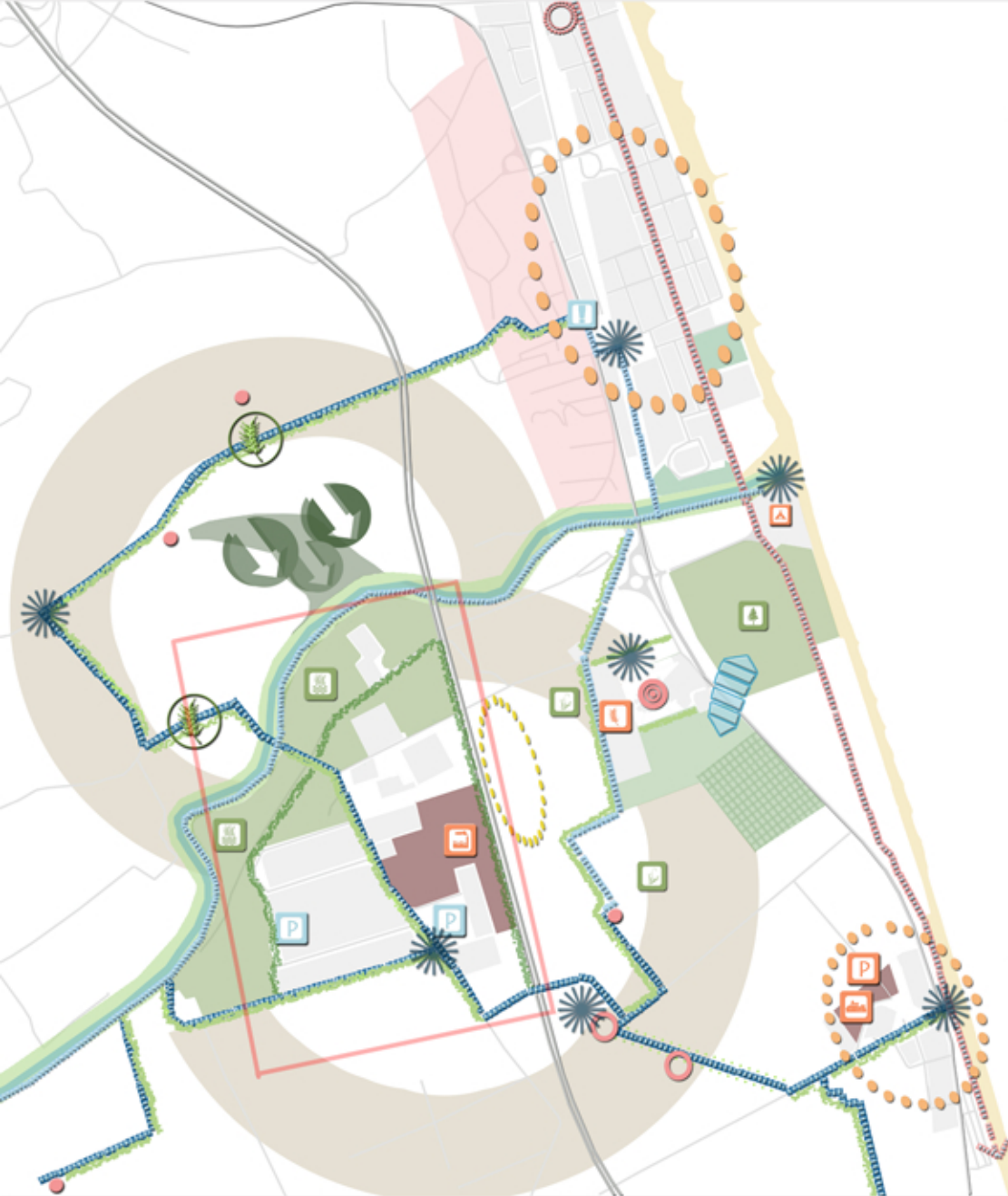
PAESAGGIO URBANO	<ul style="list-style-type: none"> - Riguarda la città di Porto Recanati, caratterizzata da una maglia urbana così fitta da impedire qualsiasi ipotesi di completamento al suo interno. - Il marginale urbano è piuttosto frastagliato e irregolare, a causa soprattutto dei rilievi collinari presenti ad Ovest e dei limiti imposti dal fiume Potenza a Sud, il quale per ora riesce grosso modo a confinare l'edificato. - L'impatto in alzata degli edifici si può considerare tutto sommato contenuto, se confrontato con l'unità a Sud che presenta i 3 Hotel. - A parte qualche giardino e parco, il verde è praticamente assente nella zona. - Tra gli elementi storici spicca sicuramente il castello Svevo nel centro della città, fatto costruire nel 1200 circa. - Inoltre c'è poca relazione tra il fiume e l'area industriale. Nel progetto si penserà di uniformare il tutto creando un parco fluviale che si unisca, con l'area industriale, attraverso un percorso ciclo-pedonale alberato. Così da creare un unico sistema che si identifica come un'unica area. 	
PAESAGGIO COLLINARE	<ul style="list-style-type: none"> - Salvo qualche villetta o casale ricostruito, la zona si presenta totalmente priva di edifici, pertanto l'impatto di questi ultimi è trascurabile. - L'uomo modella in ogni caso enormemente quest'area attraverso le coltivazioni prevalentemente seminative, ma anche di uliveti e vigneti. Le lavorazioni agricole conferiscono al terreno un disegno a trama regolare. Ai piedi dei pendii troviamo ancora qualche area verde boscata. - Altro elemento naturale importante è il fiume Potenza, che ancora una volta esercita un'azione di confinamento, permettendo in questo caso di salvaguardare l'area dall'ampliamento degli stabilimenti industriali a Sud. 	
PAESAGGIO ARCHEOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - E' un'area poco edificata, vocata essenzialmente all'agricoltura (seminativi). In alzata invece le cose cambiano, e vediamo come i 3 Hotel alterino fortemente lo skyline, provocando una forte modifica del paesaggio. - Oltre all'area agricola, tra gli elementi dello spazio aperto troviamo il fiume, che funge ancora da confine. - Gli altri limiti di quest'area, sicuramente molto netti, sono la strada statale e la ferrovia, che la dividono dall'unità balneare, e l'autostrada, che la divide dall'unità industriale. - Tra gli elementi storici di quest'unità spiccano le rovine della città romana di Potentia (184 a.C.), l'abbazia (1200), il ponte romano, il Torraccio (monumento funebre) e i 3 casali situati ad Ovest dell'Hotel House. 	
PAESAGGIO BALNEARE	<ul style="list-style-type: none"> - La densità delle villette, utilizzate solo nei mesi estivi, è molto bassa, tanto che queste non riescono neanche a creare un vero e proprio marginale edilizio. Il discorso cambia leggermente più a Sud, in prossimità di Porto Potenza. - Il verde è presente anche qui grazie alla Pineta in prossimità della foce, proprio dove troviamo le rovine del campeggio. - Anche il lago artificiale, se visto come elemento naturale, si presenta carente dei servizi primari che servirebbero a renderlo almeno praticabile per un'ipotetico uso da parte della popolazione e dei turisti. - La ferrovia impedisce una relazione anche solo percettiva con l'unità ad Ovest, tagliando la visuale oltre che i collegamenti. Spostandoci più a Nord invece, l'edificato del paesaggio urbano si trova a ridosso della linea di costa impedendo la realizzazione di un waterfront. - Questo è però in linea con la tradizione di questa città, pertanto la possiamo considerare una testimonianza storica. 	
PAESAGGIO INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none"> - La maglia edilizia è ben delineata ma non molto fitta. - I margini risultano grosso modo regolari e rispettosi dei limiti imposti dalla natura (fiume Potenza) e dall'uomo stesso (autostrada). Sono comunque da uniformare pensando ad un'espansione industriale e ad un'alberatura che faccia da filtro per l'inquinamento acustico dato dall'autostrada. - Come dicevamo il consumo di suolo dei capannoni ha fatto sì che di spazi verdi ne restassero pochi. In fase progettuale si dovrà tenere conto di questo aspetto, usando gli spazi vuoti che fanno da margine come aree verdi attrezzate. Inoltre per il progetto si penserà di creare una piccola ciclo-pedonale, con alberature di progetto, inserendola nella strada carrabile così da poter entrare nell'area attraverso dei corridoi verdi. - Come dicevamo, i limiti sono così espliciti da far sì che l'area non aggredisca l'unità collinare a Nord e quella archeologica ad Est. 	

LEGENDA

	SPECIFICITA' / RISORSE	CRITICITA'
PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> ★ Punti panoramici ⓑ L'abbazia medievale costituisce un importante documento storico ed è collocata peraltro in una posizione nodale ⓗ I 3 hotel presentano un prezzo molto competitivo sul mercato immobiliare rispetto alla città e questo potrebbe permettere a giovani coppie di acquistare gli appartamenti Ⓜ Le rovine di Potentia (184 a.C.) possono diventare un'attrazione turistica Ⓜ I Casali rappresentano un documento storico 	<ul style="list-style-type: none"> ⓑ L'abbazia è utilizzata sporadicamente, per scopi peraltro non attinenti con la sua funzione originaria ⓗ I 3 hotel si sono tramutati in mini appartamenti per extra-comunitari, diventando così un pericoloso strumento di emarginazione Ⓜ I siti archeologici presenti nel luogo sono poco segnalati, mal collegati alla città e poco tutelati Ⓜ I 3 Casali presenti nel catasto gregoriano, versano in totale abbandono
LINEE	<ul style="list-style-type: none"> ⋯⋯⋯ La ferrovia rappresenta un mezzo di trasporto veloce, economico e a basse emissioni di CO₂ ⋯⋯⋯ I Filari alberati permettono il collegamento percettivo tra le diverse emergenze dell'area Ⓜ Il fiume rappresenta un importante elemento di relazione, oltre che un corridoio ecologico che dà qualità al paesaggio Ⓜ La fascia costiera può diventare un'attrazione turistica se potenziata nei suoi servizi Ⓜ Le trame agricole assumono la forma del lotto gotico e disegnano il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ⋯⋯⋯ La ferrovia costituisce un ostacolo per i percorsi verso la spiaggia, oltre che visivo Ⓜ Anche le strade, come la ferrovia, costituiscono una barriera che impedisce alle varie unità di paesaggio di relazionarsi Ⓜ Confini critici tra margini di edificato e verde agricolo Ⓜ Carenza di connessioni provocate dalle infrastrutture, che impediscono le relazioni Est-Ovest fra le unità Ⓜ Invece che fare da cardine ad un importante sistema di percorsi e di attività sportive e non, il fiume gioca un ruolo marginale nell'area di studio
SUPERFICI	<ul style="list-style-type: none"> Ⓜ I parchi pubblici costituiscono un punto di aggregazione per la comunità oltre che un punto di alleggerimento nella fitta maglia urbana di Porto Recanati Ⓜ I giardini privati presentano le stesse peculiarità dei parchi, con la differenza che essendo privati saranno maggiormente curati Ⓜ Campi sportivi Ⓜ La pineta è ormai un elemento di identità del luogo 	<ul style="list-style-type: none"> Ⓜ Le difformità con il PRG del 1974 riguardano la zona vincolata, decretata dall'attuale piano del 2009 come zona di espansione residenziale. Inoltre indica come zona di espansione industriale l'area prossima all'Hotel House, nel progetto si penserà di trasferire i diritti edificatori nell'area industriale per completare il margine. Ⓜ Aree esondabili (PAI) Ⓜ Creato in sostituzione di una cava, il lago artificiale si presenta totalmente sprovvisto dei servizi basilari che potrebbero consentire di utilizzarlo per la pesca sportiva Ⓜ Aree incolte inutilizzate



studente: Federica Fileni



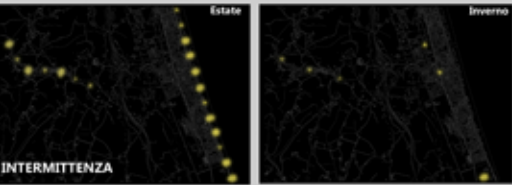
	OBBIETTIVI	AZIONI
C O N N E C T I O N E	- Ampliamento, riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica così come previsto dal PRG - Valorizzazione del lago artificiale e della Pineta	- Parco archeologico: l'area sarà attrezzata con info-point, zone ristoro e museo all'aperto, e verrà collegata attraverso un ponte all'area del lago artificiale e della pineta. L'area sarà collegata attraverso la pista ciclabile. - Parco urbano attrezzato: in prossimità della pineta e del laghetto artificiale si prevede zone di sosta e di ristoro, un piccolo molo, e una spiaggia turistica.
	- Riqualificare e valorizzare l'ambiente fluviale del Potenza e delle aree limitrofe - Definire i margini della zona industriale - Salvaguardare il paesaggio rurale attraverso la delocalizzazione della nuova area di espansione industriale - Valorizzare il percorso del Fiume Potenza	- Parco fluviale: realizzazione di una pista ciclopedonale di lungofiume con aree di sosta e di ristoro, collegata con l'area industriale e il centro di Porto Recanati. Intervento di messa in sicurezza degli argini, pulitura delle sponde ed impianto di nuove alberature. - Completamento dei margini: si prevederà nella parte est una barriera di alberature verso l'autostrada, nella parte sud dei parcheggi per l'entrata alla pista ciclabile, con un'area verde attrezzata con info-point. Mentre nella parte ovest sarà potenziata la vegetazione per definire il margine. - Completamento area industriale: verrà completato il margine nella parte est attraverso un'espansione industriale data dal trasferimento dei diritti edificatori previsti dal PRG nell'area prossima all'Hotel House. - Rimboscimento area boschiva: l'area sarà compatata con nuove alberature e collegata al parco fluviale.
	- Collegare le due aree di Porto Recanati (zona residenziale a Nord e zona turistico-ricettiva a Sud) creando un unico sistema - Ridefinire i margini della zona turistica ricettiva a Sud	- Pista ciclo-pedonale: questo sistema di collegamento attraverserà i diversi parchi e le diverse aree con paesaggi diversi. In alcuni tratti la pista si troverà in strade carrabili in altre sarà solamente ciclabile e pedonale. Questo percorso collegherà Porto Recanati attraversando diversi punti (lungomare, aree agricole alte e basse, zone turistiche) con diverse entrate: dal lungomare, dalla zona industriale, dall'area turistica a sud e dall'area agricola. Verrà aggiunta un'alberatura di progetto dove non sia già presente. - Potenziamento dell'area turistica a Sud: avverrà tramite nuove edificazioni che definiranno anche il margine dell'area.
I S A C O L L A B O R A T I O N E	- Migliorare le aree di pertinenza dell'Hotel House - Riqualificazione e valorizzazione dei casali vicini	- Potenziamento dell'Hotel House: esternamente ci saranno delle zone di ritrovo e campi sportivi; prevedendo anche dei parcheggi da cui entrare nella pista ciclo-pedonale. - Parco agricolo: utilizzo dei casali come fattorie didattiche e centri di aggregazione, utilizzando anche gli orti urbani come strumenti di collaborazione.
	- Rifunzionalizzazione e valorizzazione degli elementi più rappresentativi del Paesaggio Agrario ("casa con il ponte", Abbazia).	- Museo della città: la "casa con il ponte" sarà utilizzata come museo della storia della città ed in particolare del fiume Potenza. - Ostello e centro di aggregazione: nell'abbazia verrà pensato un ostello con all'interno dei luoghi comuni dove proporre delle attività.

- SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE**
- Parchi pubblici esistenti
 - Parchi pubblici di progetto integrati con la pista ciclo-pedonale
 - Parco fluviale lungo il fiume Potenza, integrato con la pista ciclo-pedonale
 - Parco archeologico
 - Valorizzazione del lago artificiale con la progettazione di un parco pubblico
 - Alberature di progetto che seguono la pista ciclabile
 - Parchi di progetto nelle zone archeologiche vincolate dal PRG
 - Valorizzazione dell'area boschiva collegandola al parco fluviale
 - Punti di sosta dove la pista ciclo-pedonale attraversa il paesaggio agricolo
 - Aree agricole attraversate dalla pista ciclo-pedonale
 - Parco agricolo
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- Riqualificazione del campeggio
 - Uso dei vecchi casali come fattorie didattiche
 - B&B presenti a Porto Recanati collegati attraverso la pista ciclo-pedonale
 - Riqualificazione dell'Abbazia e della casa con il ponte collegandoli attraverso la pista ciclo-pedonale
 - Area residenziale di Porto Recanati in trasformazione
 - Castello Svevo collegato con la pista ciclabile
 - Aree di completamento del margine urbano
 - Aree da collegare attraverso il sistema di progetto
 - Potenziamento Hotel House
 - Area destinata all'espansione industriale da trasformare in parco pubblico perché vincolata
 - Espansione industriale che definisce il margine nella parte est
 - Nuove aree edificabili per la definizione del margine
- SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE**
- Zone di parcheggi e servizi
 - pista ciclabile che unisce da Nord a Sud Porto Recanati e che forma un unico sistema
 - progettazione di zone urbane con interventi di traffic calming
 - Pista ciclopedonale rialzata che collega i parchi di progetto
 - Punti di entrata e uscita della pista ciclabile
 - pista ciclabile inserita nella strada carrabile che unisce principalmente da Nord a Sud Porto Recanati
 - Pista esclusivamente ciclabile e pedonale

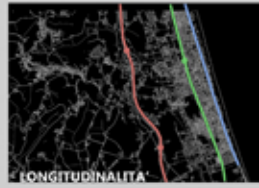
MASTERPLAN area industriale



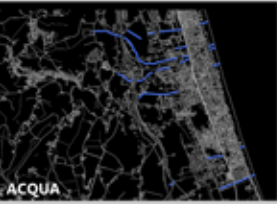
STUDIO DEL TERRITORIO E CONCEPT



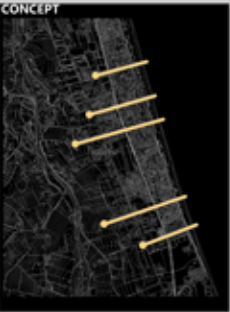
INTERMITTENZA
 La fruizione degli spazi della città varia durante l'anno. Creare spazi flessibili e multifunzionali.



LONGITUDINALITÀ
 La ferrovia, l'autostrada e il lungomare dividono longitudinalmente il territorio. Spezzare la longitudinalità con assi trasversali che collegano il lungomare e l'interno.



ACQUA
 I canali sono una presenza caratteristica del territorio costiero adriatico. Non considerarli come problema, ma come valore.



CONCEPT
 Ogni asse collega spazi neutri che avranno la stessa funzione e saranno concettualmente legati.

RIFERIMENTI



Piazza Caldera, Milano, Claes Oldenburg & Coosje van Bruggen
 Awakening, Installazione temporanea, Siracusa, Seward Johnson
 Nuotatori, Installazione temporanea, Roma, Federico Paris



IDEA GENERALE DI PROGETTO

RIFERIMENTI



Piazza della stazione di Sants a Barcellona
 Hello Pinon, Alberto Viaplana



Riqualificazione lungolago Tadini di Lovere
 E. Milesi, M. Bonicelli, B. A. Percassi



Piazza de pay berland a Bordeaux
 Mangado Architects



Piazza perocchiaie di Robbiano a Giussano
 Franco Tagliabue Volontè, Ida Origi



Città della scienza a Valencia

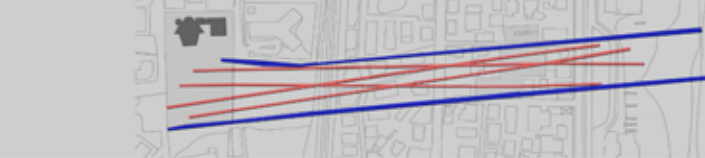


Piazza Damiano Chiesa a Rovereto
 Studio Raro

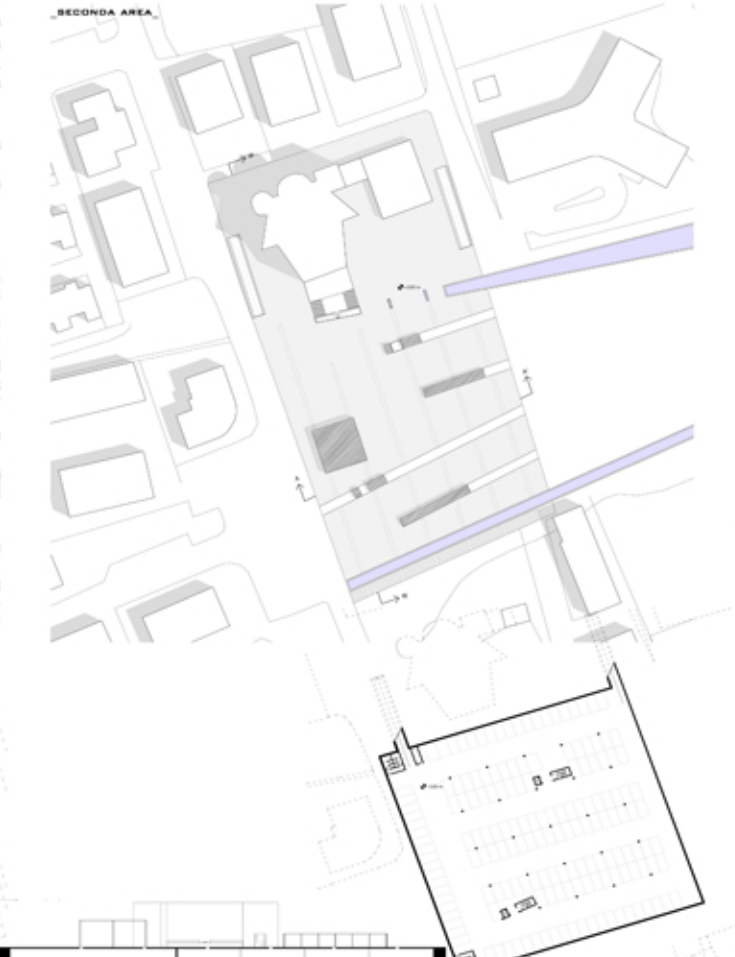
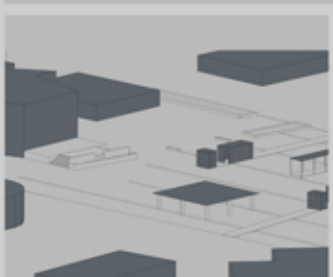
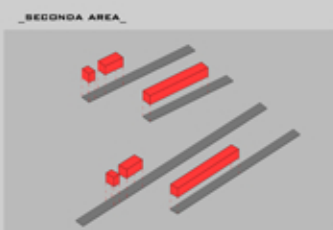
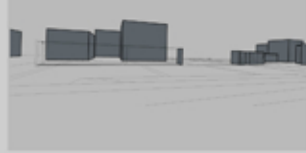
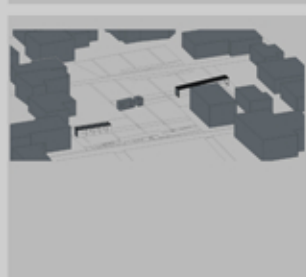
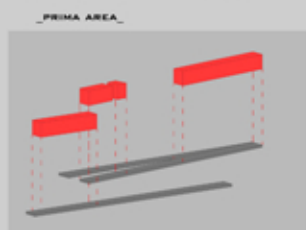


Giardino in Via Matarrese a Bari
 Emmezzero

CONCEPT

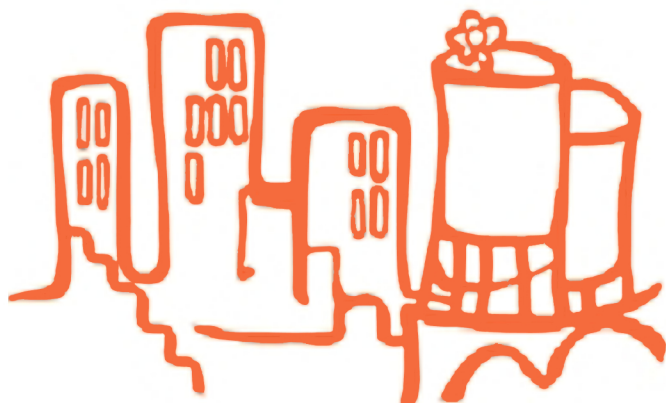


PROGETTO



APEA

AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE ATREZZATE





Cosa sono le APEA?

Per APEA si intendono le aree produttive ecologicamente attrezzate. Mentre anni fa le aree industriali erano viste come zone da emarginare e di poco interesse, tanto da renderle in alcuni casi aree inquinate, oggi con le APEA si iniziano a guardare queste aree come di grande interesse, per andare incontro alla prevenzione dei problemi di inquinamento, così da creare un sistema che collabori sia dal punto di vista degli impianti, che dal punto di vista ambientale.

Le APEA svolgono infatti un lavoro importante in quanto creano una gestione unitaria dei diversi aspetti ambientali, con gli stessi fini:

- Consumo di acqua
- Consumo di energia
- Gestione dei rifiuti
- Gestione delle emergenze

L'espressione "area ecologicamente attrezzata" è stata introdotta nell'ordinamento legislativo italiano dal D. Lgs. n. 112/98 (Bassanini). Oggi in Italia non tutte le regioni hanno aderito alle APEA, ma quelle che invece hanno aderito stanno elaborando delle *linee guida*. Tra di queste c'è anche la regione Marche.

I modelli di aree produttive ecologicamente attrezzate secondo la regione Marche, si dividono in due diversi tipologie:

- Modello simbiotico o sistemico (scambi di energia e di materia tra le aziende insediate)
- Modello ecologico o sovrastemico (insieme di più sistemi aperti inseriti in un sovrastemico)

Uno dei requisiti delle APEA secondo la regione Marche è il gestore unico dell'area, delle infrastrutture e dei servizi comuni, le linee guida danno diverse tipologie di gestione delle APEA. Il gestore deve potere agire con una sufficiente flessibilità gestionale, avere requisiti di riconoscibilità legale e poter garantire il finanziamento e la realizzazione delle azioni previste, evitando il più possibile eventuali sovracosti per le aziende insediate.

Riguardo la gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni, il gestore, si deve avvalere di un Programma Ambientale, all'interno del quale vengono stabilite le relative prestazioni da raggiungere per la tutela dell'ambiente e della salute. Oggi le aziende hanno tra loro un rapporto puramente commerciale in quanto le reti infrastrutturali sono gestite da più aziende, e questo non risponde ai criteri APEA. L'uso di un unico gestore comporta quindi, un beneficio per le imprese che è quello di non dover investire per infrastrutture proprie e un maggior controllo. L'unico problema che nasce è la necessità che il gestore sia in possesso di capacità tecniche che garantiscano un'efficace conduzione delle infrastrutture presenti. Nasce quindi la possibilità di prevedere che più soggetti possano stabilire dei rapporti per una gestione unitaria. Inoltre il gestore deve stabilire dei rapporti con le imprese insediate attraverso un regolamento ambientale, questo definisce le modalità di utilizzo delle infrastrutture comuni.

La gestione ambientale dell'area invece, prevede delle fasi:

- La diagnosi ambientale
- Individuazione di obiettivi da raggiungere
- Elaborazione di un programma ambientale
- Sistema di verifica e monitoraggio

La diagnosi ambientale consiste nello studio degli aspetti ambientali e alle prestazioni connesse all'area produttiva. Quindi è utile per conoscere le problematiche e i malfunzionamenti per poi proporre le azioni di miglioramento. Sulla base della diagnosi ambientali si elabora il Programma Ambientale, che stabilisce una serie di azioni, precisando le scelte tecniche adottate, i soggetti che dovranno attuare le azioni, i benefici che si avranno, i tempi di realizzazione e le modalità di verifica dei risultati. Il programma ambientale deve poi essere reso pubblico e aggiornato periodicamente. Per verificare poi i risultati viene fatta un'altra diagnosi ambientale che deve essere accompagnata da una verifica delle condizioni dell'ambiente.

Si può dire quindi che le APEA trasformano la visione attuale delle aree industriali in luoghi di elevata qualità architettonica ed eco compatibilità.

ZIPA VERDE

Nelle Marche una delle prime aree che è stata progettata secondo le linee guida delle APEA è una parte dell'area industriale di Jesi, con l'idea di creare una zona industriale di nuova generazione.

Il punto di partenza era di creare un'area diversa dal solito sistema a griglia che si ripete per tutta l'area industriale, creando un nuovo paesaggio.

In particolare si è cercato di avere più spazi vuoti e meno spazi pieni, di creare un corridoi ecologico e una pausa tra l'area dello zuccherificio e l'area costruita della zipa. Nel concept è raffigurato un asse verde come centro dell'impianto dove si andranno a collocare i servizi comuni, gli edifici pubblici, la stazione ferroviaria metropolitana, e le attività terziarie e direzionali. Tutte queste funzioni sono collegate da un percorso centrale, un portico coperto tecnologico, ricoperto da pannelli fotovoltaici. Anche il verde ha la sua importanza perché fa da elemento di unificazione di tutto l'impianto. Infatti si vede una macchia boschiva dalla parte del fossato,

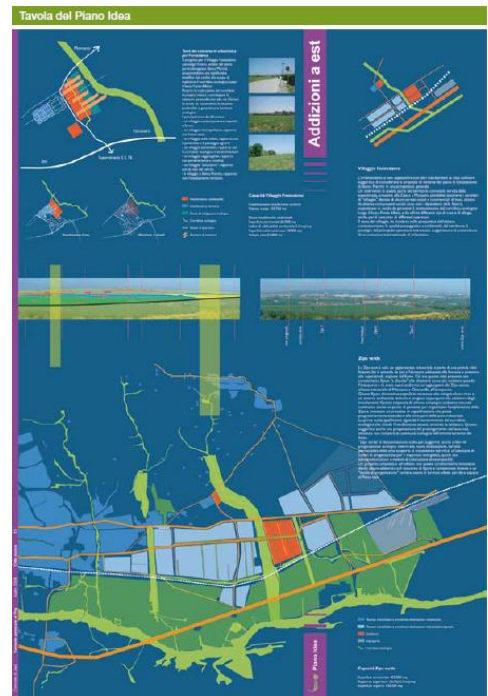


che sale fino ad arrivare alle zone edificate creando al centro di queste aree un parco centrale dal quale poi il verde avvolge i quattro “petali” edificati. Inoltre questo continua nelle coperture piane degli edifici così da ricavarne un’efficienza energetica maggiore.

Il sistema tecnologico dell’area è rivolto non solo ad un singolo edificio ma all’intera area, questo attraverso il gestore unico. Sempre secondo le linee guida della regione Marche in questa area si andranno ad insediare industrie ed artigianato, complessi terziari, attrezzature per la collettività (parcheggi, tempo libero ecc.). Altri temi importanti affrontati nella progettazione per la zipa verde sono: le infrastrutture, il verde, i rifiuti, l’acqua e l’immagine dell’area. Tra tutti i temi affrontati molto importante è ciò che riguarda l’acqua e i rifiuti. Per quanto riguarda la prima il progetto prevede la raccolta delle acque meteoriche con un sistema di canali filtrati che percorrono lo spazio centrale, dove lo scarico avviene all’interno di un fossato; da qui si pensa ad un cambio di del percorso fino ad una vasca dove ne farà uso una cava di inerti. Mentre per la raccolta dei rifiuti nell’area sarà prevista un’isola ecologica dove portare rifiuti già separati e rifiuti ad alto tasso inquinante. Quindi si può dire che anche per Jesi, come in altre zone, si sta cercando di mettere a frutto tutte quelle soluzioni che le linee guida delle APEA, riguardo la regione Marche ha messo a disposizione, per trasformare un’area industriale da una zona “inquinante” ad una piena di risorse sia per la collettività che per l’ambiente.

APEA di CARPINELLO a FORLÌ

L’insediamento produttivo si articola su due grandi assi “bioclimatici” di collegamento, che creano sequenze urbane aperte che tagliano una maglia a griglia, con un’integrazione del verde con il sistema multiacquifero. Gli obiettivi sono (come in tutte le aree industriali progettate secondo l’APEA)

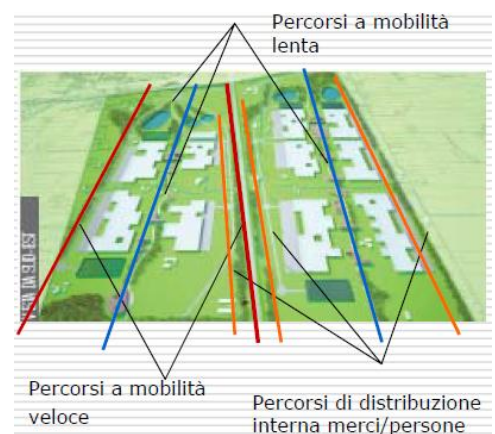
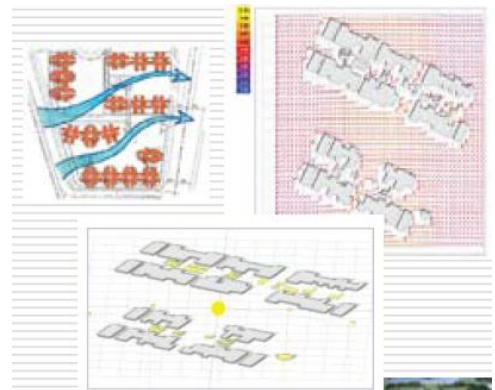


quelli di creare un area ecosostenibile con la gestione in comune dei servizi.

Inizialmente è stata fatta un analisi del territorio, studiando la sua capacità di coerenza tra la zona e gli obiettivi di sostenibilità. In seguito è stata fatta un analisi degli aspetti ambientali, degli aspetti socio-economici, e infine delle analisi riguardo gli aspetti infrastrutturali.

Per la costruzione del Masterplan sono state individuate 10 aree tematiche, dove ad ognuna corrisponde una serie di obiettivi da raggiungere. Sono tematiche che riguardano gli obiettivi di una pianificazione secondo i principi APEA (acqua, aria, energia, rifiuti ecc.). Per quanto riguarda le connessioni con il tessuto socio-culturale, sono state create fasce di rinaturalizzazione con accessibilità al fiume e percorsi pedonali, creando anche aree per la collettività; inoltre si è cercato di ridurre l'impatto ambientale dell'autostrada. Riguardo al clima e microclima dell'area, attraverso nuove strade si è fatto in modo di far circolare più aria all'interno dello spazio aperto. L'edilizia sostenibile è un altro punto importante, infatti sono stati creati edifici a basso consumo energetico. Importante è anche il ciclo dell'energia all'interno dell'area, pensato come un sistema a zero emissioni, facendo in modo che l'energia viene generata laddove deve essere consumata. Il ciclo delle acque è stato trattato pensando principalmente ad un miglioramento della sicurezza idraulica, facendo della risorsa idrica un uso sostenibile all'interno dell'area, e integrando la struttura multiacquifera con l'area dell'APEA. Infine per organizzare la mobilità e l'accessibilità dell'area sono state create delle strade a fruizione lenta e veloce, con diverse entrate all'area a seconda dell'uso che ogni individuo ne deve fare.

Anche in questo caso come a Jesi, la progettazione ha seguito molto bene le linee guida dell'APEA (in questo caso dell'Emilia Romagna) che sono una base teorica molto importante per iniziare a immaginare un'area industriale fruibile a tutti, non solo quindi ai lavoratori ma anche come area per il tempo libero.



Bibliografia e sitografia:

- http://www.comune.jesi.an.it/opencms/multimedia/jesi.it/documents/1279787459914_masterplan_ZIPA.pdf
- <http://www.ecoazioni.it/public/File/eco-APEA-Forl.pdf>
- <http://www.regione.marche.it/>